

di Davide Bernieri

Il segmento risponde in modo più efficace sul fronte dell'economicità di gestione e dell'ambiente

Mercato auto spinto dal noleggio

Per utilizzatore	Gen/Mag 2014	Gen/Mag 2013	Var%
Privati	384.429	390.980	-1,7
Aziende (*) di cui	248.636	222.020	12
*Noleggio	148.300	123.189	20,4
*Società/Leasing	100.336	98.831	1,5
Totale (privati e flotte)	633.065	613.000	3,3

Fonte: Elaborazioni ANIASAsu dati UNRAE e Min. Trasporti

Le flotte aziendali si fanno sempre più strada

A e B, è il momento delle utilitarie

Nel primo trimestre 2013 le vetture di segmento A e B, le utilitarie, rappresentavano poco meno del 40% del totale mercato noleggio lungo termine; nei primi tre mesi di quest'anno la percentuale è salita fin quasi alla metà. Un calo che non riguarda solo la carrozzeria, ma che investe anche le motorizzazioni, con una riduzione delle cubature per vetture più risparmiose e meno inquinanti, pur a parità di prestazioni. Una tendenza che si allinea a quanto sta facendo globalmente l'industria automobilistica: nel mondo fleet, il ricorso a vetture più piccole comprime i costi di esercizio, anche in materia di tasse e assicurazione, a tutto vantaggio di una gestione più virtuosa del parco auto. Così a guidare la classifica nel noleggio a lungo termine, secondo dati Unrae elaborati da Aniasa, a guidare la classifica per marca è il Gruppo Fiat, che nel 2013 piazza sul podio tre "piccole": la Panda, già leader 2012, la new entry 500L e la Lancia Ypsilon.

→ Le dimensioni del noleggio a lungo termine in volume, nelle vendite di auto, si aggirano intorno al 43%, mentre in valore arrivano intorno al 47%. Molti analisti concordano che le flotte aziendali siano un fenomeno che sta sostenendo il mercato dell'auto in Italia, rispetto al crollo degli acquisti da parte dei privati.

Cresce il metano Domina tuttora in contrasto il gasolio, con le vetture diesel che costituiscono quasi il 90% delle auto "da flotta", mentre quelle a emissioni zero, le elettriche, raggranelano una percentuale risibile. Difficoltà di gestione, di assistenza, il crollo delle quotazioni dell'usato sono alla base di questa dinamica. Tuttavia, le motorizzazioni a metano si stanno facendo largo: oggi rappresentano circa il 2,5% del parco auto fleet, ma molte aziende che si rivolgono al noleggio a lungo termi-

ne stanno guardando con interesse crescente a questo tipo di vetture, che permettono un risparmio sul costo di percorrenza intorno al 50%, oltretutto abbattendo le emissioni di inquinanti in atmosfera. Secondo dati del Corporate Vehicle Observatory di Arval Italia, nel 2013 in Italia le emissioni medie di CO₂ da parte delle flotte si è attestato a quota 132g per chilometro, dato piuttosto elevato e, soprattutto, distante da 95g per chilometro ovvero il limite Ue imposto ai costruttori di auto che entrerà in vigore entro il 2021. Proprio il metano sembra la soluzione a breve per ridurre l'impronta ambientale delle flotte. L'articolazione di una rete di stazioni di servizio più capillare su tutto il territorio nazionale e l'ingresso di modelli alimentati a gas naturale nelle gamme di molte marche certo contribuiranno all'affermazione di questa motorizzazione. ←